

08/06/2017 - VERBALE DI CONSIGLIO



Il giorno 8 del mese di giugno dell'anno 2017, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio regionale nelle persone dei seguenti componenti:

Dott. Riccardo Bettiga – Presidente

Dott. Luca Piero Mazzucchelli - Vicepresidente

Dott.ssa Laura Antonia Lucia Parolin – Segretario

Dott. Luca Longo - Tesoriere

Dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere

Dott. Paolo Bozzato – Consigliere

Dott. Paolo Maria Campanini – Consigliere

Dott.ssa Cristina Contini – Consigliere

Dott. Mauro Vittorio Grimoldi – Consigliere

Dott.ssa Valeria La Via - Consigliere

Dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere *entra alle ore 20:50*

Dott.ssa Alessandra Micalizzi – Consigliere

Dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere

dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

Assente la dott.ssa Roberta Ada Cacioppo

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali del 06/04/2017 e 11/05/2017;

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

2. Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;

3. Delibera di concessione patrocini e uso sedi;

4. Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

5. Delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni;

6. Discussione e delibera di approvazione progetto Conciliamo;

7. Discussione e delibera di modifica composizione della Commissione di Garanzia;

8. Delibera di affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;

9. Delibera di approvazione progetto Psicologi in Zona 2017 e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

10. Delibera di ratifica spesa Commissione Paritetica OPL – Università lombarde sui Tirocini anno 2016 e relativo impegno di spesa;

11. Delibera di approvazione progetto Diabete e Psicologia e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

12. Presentazione e discussione rendicontazione Commissioni e progetti anno 2016: ECM, Neuropsicologia, Biblioteca dei test, Servizio Tutoring.

Il Presidente dott. Bettiga, constatata la presenza del numero legale (presenti 13 Consiglieri), dichiara aperta la seduta alle ore 20:30

Si passa al punto 1: Approvazione verbali del 06/04/2017 e 11/05/2017

I verbali vengono approvati con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto)

Si passa al punto 2: iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni

Iscrizioni



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nuove iscrizioni ex artt. 2 e 7 dei seguenti dottori:

19812 Didimo Martina	19820 Mangiardi Ranieri Elena
19813 Morano Cristiana	19821 Zucchi Andrea
19814 Mainetti Tamara	19822 Rossetto Federica
19815 Borso Lucia	19823 Ravanelli Elisa
19816 Canicatti Isabel	19824 Esercizio Camilla
19817 Maggiali Giulia	19825 Abati Daniela
19818 Sansonne Emma	19826 Tognasso Giacomo
19819 Mazzara Alice	19827 Gargioni Denise



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.189/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Puglia di:

19828 Tarsilla Stefania

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.190/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia:

19829 Sferrazzo Rossella

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.191/17)**



Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia di:

19830 Martines Cecilia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.192/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi della Campania di:

19831 Ievoli Silvia

19832 Riccardi Maddalena

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.193/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna:

19833 Casanova Silvia

19834 Gemelli Anna Maria

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.194/17)**



Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nulla osta al trasferimento dall'Ordine degli Psicologi all'Ordine della Toscana di:

2984 Bianchi Alessandra

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.195/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nulla osta al trasferimento dall'Ordine degli Psicologi all'Ordine della Calabria di:

12757 Capocchiano Maurizio

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.196/17)**

Cancellazioni

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

11211 Aliverti Lorena

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.197/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi delle Marche di:

9586 Ginepro Jenny

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.198/17)**



Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Piemonte di:

15608 Saracco Giulia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.199/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi di Bolzano di:

3951 Collino Laura Ester

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.200/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Liguria di:

12485 Renzoni Alessia Valentina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli
(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,
Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.201/17)**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione volontaria di:

13474 Lucchini Luisa Sara

2311 Lodi Lida

484 Aliprandi Maria Teresa

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,

Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.202/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione d'ufficio di

14540 Bernini Elena

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,

Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.203/17)**

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione d'ufficio di

15393 Cremascoli Veronica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli

(Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini,

Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.204/17)**

Il Segretario Parolin comunica il decesso di

14863 Cavaretta Eliana

562 Borgi Gian Luigi

Il Consiglio prende atto



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA


Annotazione psicoterapia



Il Segretario dott.ssa Parolin comunica l'annotazione psicoterapia ex art. 3 dei seguenti dottori:

3668 Bensi Stefania	15236 Natali Lorenza
7132 Pella Penelope	15390 Sartori Ilaria
8253 Moro Maria Grazia	15393 Cremascoli Veronica
8392 Scheriani Davide	15467 Rubini Laura
8394 Scaravelli Alessia	15533 Petrillo Francesca
10165 Garbarini Chiara	15580 Corbetta Federica
10249 Samarani Simona	15583 Bernardi Marco
11857 Barbieri Michela	15668 Rozza Cristina
12114 Zanotti Ernesta	15692 Sala Claudia
12446 Garbarini Paola Giovanna	15877 Fagnani Maddalena
12490 Zocchi Elisa	15890 Buraschi Annalisa
12722 Reina Paola Maria	15909 Marafante Glenda
12724 Orlandelli Christian	15964 Mazzola Andrea Felice
14038 Meazzi Daniela	16015 Antonini Matteo
14054 Scala Antonella	16060 Garibaldi Sara
14111 Galletti Valentina	16192 Capone Luca
14503 Parisi Valentina	16483 Arca Elisa
14510 Botturi Serena	16498 Ferella Falda Andrea
14669 Gigliarano Anna Cristina	16001 Bianchi Stefania
14671 Tuchtel Francesca	15671 Corti Michela
14785 Tedesco Alessia Carmen Lucia	15516 Damiani Rosa Giovanna

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

14814 Pozzi Beatrice	9436 Savino Nicole	
14850 Bagna Silvia	15618 Cabinio Monia	 ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA
14872 Cazzaro Leonia Paola	16181 Scarola Annarita	
14884 Mercurio Matteo	13232 Tradati Valentina	
14903 Indriolo Carolina	14131 Venegoni Chiara	
14995 Mantegazza Elena Luisa	15104 Ferri Fabiana	
15030 Taddei Matilde	15320 Confalonieri Angela	
15112 Delbarba Francesca	15885 Sudati Laura	
15166 Valsecchi Federica		
Il Consiglio prende atto		
Si passa al punto 3: delibera di concessione patrocini e uso sedi		
Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera.		
Patrocini		
*dott.ssa Raffaella D'Avigo, ANFASS, per l'evento "35° Corso d'Aggiornamento dal titolo "Disfagia: una problematica sottovalutata" che avverrà in data 07/10/2017 dalle ore 09:00 alle ore 18:15 a Desenzano del Garda presso il Palazzo dei Congressi di Sirmione.		
*dott. Fausto Resmini, Scuola di Psicoterapia Sistemico-dialogica, per l'evento "Complessità e infiltrazioni: in che mondo viviamo?" che avverrà in data 08/07/2017 dalle ore 9:00 alle ore 18:30 a Bergamo presso sede della Scuola di Psicoterapia.		
*dott.ssa Irene Rossetti, Fondazione Gullotta, per l'evento "Terzo Convegno Nazionale di Psicologia Giuridica" che avverrà in data 17/11/2017 e 18/11/2017 dalle ore 9:30 alle ore 18.30 e in data 19/11/2017 dalle ore 9.30 alle ore 13.30 a Milano.		
* dott. Giuseppe Alfredo Iannocari, ASSOMENSANA, "10° edizione della SIMP		

Settimana di Prevenzione dell'Invecchiamento Mentale" che avverrà dal 18/09/2017 al 23/09/2017 presso 180 città italiane.



Patrocini e uso della Casa della Psicologia

*dott.ssa Giovanna Tatti, Mito e Realtà, per l'evento "Tra comunità e società" che avverrà in data 20/09/2017 dalle ore 21:00 alle ore 23:00.

*dott. Andrea Siliprandi Zanotto, per l'evento "Emozioni su Tela" che avverrà in data 07/07/2017 dalle ore 18:30 alle ore 21:00.

Uso della Casa della Psicologia

*dott. Antonio Prunas, AISPA, per l'evento "Psicologia e benessere sessuale" che avverrà in data 27/09/2017 dalle ore 20:30 alle ore 23:00.

*dott.ssa Marcella Taricco, per l'evento "Presentazione Decanter Test" che avverrà in data 27/10/2017 dalle ore 21:00 alle ore 23:00.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.205/17)**

Alle ore 20:50 entra la consigliera dott.ssa Marabelli

Si passa al punto 4: comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere

Il Presidente dott. Bettiga comunica che al regolamento "Procedura per accreditare gli enti esterni come provider ECM" è stata inserita una frase importante relativa ai costi del rimborso e alle tasse che recita "il rimborso del contributo [all'Ordine degli Psicologi della Lombardia] è dovuto anche in caso di evento annullato".

La modifica viene data per approvata.

Dà lettura della risposta relativa alla precedente interrogazione: “L’interrogazione in data 25.5.2017 ripropone, con assoluta urgenza, la necessità di organizzare degli incontri che consentano ai colleghi Consiglieri di armonizzare i livelli di conoscenza e di preparazione individuale in relazione al funzionamento dei diversi apparati dell’Ordine nel delicatissimo ruolo istituzionale che ognuno di noi ricopre entro la funzione deontologica. Al riguardo è assolutamente condivisibile l’opinione che il funzionamento dell’iter disciplinare non possa basarsi solo su un “modo formalmente corretto di fare le cose”, ma che richieda un’ampia discussione e condivisione su un piano etico, “culturale” e delle “regole” in relazione a ciò che possa meglio garantire, sia agli iscritti sia ai cittadini, imparzialità e serenità nelle diverse fasi del procedimento stesso. Non ci ha interessato né ci interessa, quindi, ad esempio, discutere pubblicamente se astensione e ricusazione siano, da un punto di vista tecnico, istituti applicabili alla sede disciplinare, ci dovrebbe interessare, invece in questa sede, discutere quanto e se possa essere comprensibile e accettabile, sia per gli iscritti sia per i cittadini, ai fini di garantire quella imparzialità e serenità di giudizio che l’Ordine deve mantenere, ad esempio:

- che un Consigliere dell’Ordine accetti un mandato libero - professionale che implichi un suo ruolo valutativo rispetto a quella materia deontologica, che rientra tra le sue attribuzioni istituzionali;
- che l’esposto presentato a corollario di tale attività libero – professionale possa essere proposto a quegli stessi Consiglieri accanto ai quali siede abitualmente e da questi giudicato;
- che un Consigliere dell’Ordine partecipi al giudizio che riguarda un esposto presentato dal coniuge.

Ci interessa che sia pienamente condiviso il principio che impone di rispettare il



diritto alla riservatezza, a garanzia di tutti i soggetti coinvolti in un procedimento disciplinare; che sia compresa e rispettata la regola (art. 7 del Regolamento) che stabilisce che «i verbali di riunione, al pari di ogni altro atto o attività della Commissione Deontologica, sono coperti dal segreto». Ed è assolutamente condivisibile l'opinione che l'autoformazione non può bastare: di tale esigenza costituisce prova diretta l' "interrogazione del 25 maggio u.s." - un atto formale che deve ritenersi ben ponderato - basata sull'erronea conoscenza di nozioni che dovrebbero già far parte del loro patrimonio di conoscenza.

Dal tenore dell'interrogazione risulta, infatti, evidente che essa è basata su una erronea lettura dell'art. 12 della Legge sull'Ordinamento della professione di psicologo, comma 2, lett g (la cui prescrizione è ribadita dall'art. 6, comma 1, lett. g del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli psicologi della Lombardia).

L'interrogazione citata, infatti, recita testualmente: «emblematico di quanto succede in Lombardia è il fatto che per noi sia stato scelto come rappresentante e membro dell'Osservatorio nazionale inviato a Roma ... l'avvocato della commissione... La nostra Legge Istitutiva è chiara nel merito, e specifica che i rappresentanti dell'Ordine in altra sede debbano essere votati dal Consiglio...». E, invece, la Legge, con assoluta chiarezza, dice altro: il potere di designazione di rappresentanti conferito dalla Legge 56/89 al Consiglio regionale riguarda *esclusivamente gli enti e le commissioni a "livello regionale o provinciale"*. La designazione dei Componenti delle Commissioni del CNOP rientra, come espressamente previsto dall'art. 28 della Legge citata, nelle attribuzioni proprie del CNOP stesso. Analogamente, nel rispetto dell'autonomia della organizzazione interna dell'organo Nazionale, garantita dalla Legge, l'art. 9 del Regolamento interno del CNOP prevede che le Commissioni riferiscano non agli Ordini regionali ma allo stesso CNOP.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Posso, comunque, rassicurare sul fatto che, con senso di responsabilità e osservanza della Legge istitutiva, sono state evitate sia indebite ingerenze che violazioni del galateo che regola i rapporti tra gli organismi istituzionali. La precedente osservazione serve non solo a chiarire la corretta e puntuale applicazione delle norme citate (rispondendo alle questioni relative proposte con la interrogazione), ma anche a sottolineare come la designazione da parte del CNOP, in piena autonomia, dello stesso soggetto scelto dall'Ordine degli psicologi della Lombardia, non faccia altro che ribadire la correttezza della scelta operata in sede locale. Non solo: serve anche ad evidenziare come un "contributo" tecnico all'interpretazione delle norme giuridiche (tali devono ritenersi, secondo l'opinione prevalente, le norme del Codice Deontologico) interno alla Commissione sia non solo opportuno ma, anzi, utile e necessario. D'altra parte tale esigenza è risultata evidente già dalla precedente consiliatura, quando il Tribunale di Milano, con la sentenza 22.10.2013, ha revocato la delibera con cui OPL aveva irrogato a un iscritto una sanzione disciplinare e condannato l'Ordine al pagamento delle spese di lite. Tale sentenza ha dovuto chiarire al Consiglio che non consistono in violazione dell'art. 33 CD le attività difensive e, in particolare, che «non vi è alcun obbligo dell'incolpato a partecipare all'istruttoria del proprio procedimento disciplinare, essendo lo stesso libero di non parteciparvi»; che «laddove venga avviato un procedimento disciplinare per una segnalazione specifica, il comportamento tenuto durante l'istruttoria non può costituire un ulteriore capo di incolpazione dello stesso disciplinare; se ciò avvenisse si violerebbe il diritto di difesa dell'incolpato...». E, di recente, si è evidenziato come possa portare a risultati positivi la convergenza, senza inutili polemiche, delle professionalità del Consigliere psicologo e del Componente "di formazione giuridica". Da una proposta di quest'ultimo, coltivata



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

poi in sinergia, è nato un approfondimento originale, condiviso e apprezzato dal Consiglio, sulle problematiche collegate ad una società che, attraverso il sito INTERNET, promuove offerte di servizi e prestazioni professionali. Ormai da tempo (20 luglio 2015), per scelte organizzative liberamente adottate dalla Coordinatrice della Commissione deontologica, le audizioni istruttorie vengono fatte dai Consiglieri, con rare eccezioni dovute a situazioni specifiche (importanza del contributo giuridico rispetto a specifiche questioni o necessità di sostituire un Consigliere). Analogamente, tranne particolari casi, è affidato ai Consiglieri lo studio e la prima redazione delle relazioni. Il Componente "di formazione giuridica" offre il suo contributo all'analisi e alla discussione dei casi in Commissione, prima della presentazione al Consiglio. Si ritiene che nessuna ragione impedisca una diversa organizzazione del lavoro, ma è evidente, sulla base di quanto indicato, che parlare di <<lavoro che si appiattisce così severamente sul piano della norma giuridica>> è frutto solo di un approccio basato sul preconconcetto, fino ad arrivare a travisare anche la realtà obiettiva dei fatti che si è appena descritta. A riprova della lungimiranza della designazione contestata è utile ricordare che a Milano operano alcuni studiosi di chiara fama (es. Merzagora e Gullotta) che dimostrano i vantaggi dell'integrazione e collaborazione tra il sapere e le competenze psicologiche e le tecniche giuridiche. Quanto agli eventi ECM, deve ribadirsi quanto appena evidenziato. La sinergia tra le diverse formazioni può portare ad ottimi risultati, come confermato da tutti i corsi che hanno visto un coinvolgimento attivo dei diversi soggetti. Dove, invece, si preferisce non consentire alcuna partecipazione del componente "giuridico" alla preparazione dell'evento, può accadere che emergano divergenze di opinione e riferiti ambigui, specie su temi che vedono fortemente legati ai principi deontologici nozioni di stretto significato giuridico. Così, per fare



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

un esempio concreto, se nel questionario da sottoporre ai partecipanti (e, quindi, in uno strumento in cui il linguaggio deve essere valutato con attenzione) si pone una domanda («Nel caso di obbligo di **referto** o **denuncia** lo psicologo che svolge attività in ambito privato deve...») scorretta nella sua stessa formulazione (l'obbligo di referto si riferisce agli esercenti la professione sanitaria, mentre l'obbligo di denuncia riguarda pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio), si pone in evidenza l'utilità di un apporto/supporto competente all'attività del consigliere. Per quel che concerne lo Sportello di Consulenza Deontologica si precisa che, incaricato di relazionare al Consiglio sull'andamento dell'attività il referente, così come chiaramente specificato in Delibera, rimane il Presidente stesso non il Coordinatore della Commissione Deontologica.

Per la email allegata si precisa che:

- è stata inviata dall'iscritta alle ore 21.29 del 13 marzo 2017 (con richiesta di urgenza per doversi presentare il 14 marzo ore 15.00 in Tribunale)
- la segreteria ha invita alla dott.ssa Tomisich alle ore 9.36 del 14 marzo 2017 e la dott.ssa Tomisich ha risposto alle ore 11.56 dello stesso giorno alla segreteria (seppure siteticamente)
- la segreteria ha risposto all'iscritta alle ore 13.19 dello stesso giorno
- non solo il 15 marzo alle ore 12.30 il nostro consulente avv. Leardini ha contattato l'iscritta per verificare se c'erano stati problemi avendo avuto la conferma dall'iscritta che tutto era stato chiarito". Aggiunge che "quindi, risulta un'estrapolazione da un contesto che in realtà è più complesso e prevede una risposta comunque coerente e con soddisfazione dell'iscritta".

Il Consigliere dott. Grimoldi dichiara che la modalità di risposta ha reso poco comprensibile il suo contenuto perché fatica a ricordare l'interrogazione. Ritiene che



la collega che ha posto il quesito probabilmente non sia rimasta soddisfatta della risposta ricevuta considerando che in seguito ha cercato ulteriori contatti "lamentandosi di quello che era avvenuto nel rapporto tra lei e l'Ordine". Ritiene che il fatto che la scelta del soggetto chiamato a svolgere un ruolo istruttorio in Commissione deontologica da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi coincida con quella dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia non sia casuale. Riferisce che questa affermazione sia "un forte insulto all'intelligenza di chiunque".

Il Presidente dott. Bettiga riprende l'interrogazione del 25 maggio 2017: "Se per sua costituzione uno dei compiti che un Ordine professionale deve portare avanti è la funzione deontologica, non possiamo non interrogarci su come stiano andando le cose in Lombardia durante questa Consigliatura. Peraltro abbiamo già portato un'interrogazione sul tema tre mesi fa alla quale non è ancora seguita alcuna risposta. Il regolamento non stabilisce termini temporali stringenti nel merito, in ogni caso questa gestione ci sembra decisamente irrispettosa della posizione dei Consiglieri che hanno formulato quella precisa istanza. Ciascuno di noi, iscritto all'Ordine, ha diritto di ricevere la migliore prestazione possibile da parte dei suoi Consiglieri e noi non crediamo si possa valutare il funzionamento deontologico di un Ordine soltanto basandosi sui numeri della lista d'attesa che viene ordinariamente smaltita. Non basta il modo formalmente corretto di fare le cose citato dalla collega Bertani, coordinatrice della Commissione, in risposta alla nostra richiesta simbolica di sue dimissioni. Così come non crediamo sia sufficiente sostenere che ciascun Consigliere sia responsabile individualmente di come lavora in OPL e quindi anche di come discute un caso e di ciò che vota, non quando durante i Consigli di deontologia le discussioni vengono animate sempre dalle stesse persone



e non quando, a seguito dell'audizione di un iscritto, la relativa votazione in Camera di Consiglio porta in una direzione che pare non coerente con il livello dei contenuti e con gli scambi che hanno poco prima caratterizzato il confronto tra i Consiglieri.

Altri, molto meglio della scrivente, all'interno di questo Consiglio per formazione ed esperienza lavorativa potrebbero argomentare su come una discussione in gruppo possa diventare feconda o mortifera a seconda di come ciascuno si impegna e si mette a disposizione. Basta l'auto-formazione? Non crediamo. Almeno due mesi fa, lo stesso Presidente Bettiga ha proposto, pur se in maniera ancora embrionale e indefinita, un incontro durante il quale i colleghi Consiglieri potessero confrontarsi su alcuni temi deontologici specifici, proposta di cui non abbiamo più saputo nulla.

Come leggere una tale offerta espressa a distanza di tre anni dall'insediamento? Forse non siamo gli unici a essersi resi conto che qualcosa non funziona. La letteratura e le linee guida condivise dalla comunità scientifica devono essere conosciute e rispettate perché rappresentano veri e propri valori ai quali fare riferimento quando guardiamo le nostre prassi professionali. E non dimentichiamo che il nostro lavoro contribuisce costantemente a costruire giurisprudenza, della quale una professione giovane come la nostra ha assoluto bisogno, senza tralasciare il valore aggiunto di poter creare una cultura di gruppo condivisa che trasmetta anche all'esterno alla comunità dei colleghi la presenza di un pensiero pensato, depositato e solido. Pur essendo ben consapevoli di una cosa: questo non significa pretendere di formulare un pensiero totalmente omogeneo tra tutti i Consiglieri, perché si perderebbe il valore stesso della discussione collegiale. Ancora emblematico di quanto succede in Lombardia è il fatto che per noi sia stato scelto come rappresentante e membro dell'Osservatorio nazionale inviato a Roma non la coordinatrice della Commissione, non un membro senior e o di acclarata esperienza



nel merito, ma l'avvocato della Commissione. Avvocato che inizialmente era consulente e membro esterno della Commissione e che non risulta avere nel curriculum pregresse competenze specifiche in ambito di deontologia professionale dello psicologo. La nostra legge istitutiva è chiara in merito e specifica che i rappresentanti dell'Ordine in altra sede debbano essere votati dal Consiglio. La seconda regione italiana per numero di iscritti che gestisce circa 70 casi all'anno e che quindi potrebbe avere molto da dire per arricchire il lavoro dell'Osservatorio nazionale manda un non collega, per giunta senza esperienza specifica di deontologia. A ciò si aggiunge che i singoli Consiglieri, nemmeno i membri della Commissione deontologica - a che mi risulti - non sono minimamente aggiornati su quanto accade in materia deontologica in sede nazionale. Pur rimando indiscusso il valore aggiunto di avere all'interno della Commissione un membro di formazione giuridica con un'importante esperienza nella magistratura, riteniamo che la deontologia dello psicologo sia innanzitutto materia dello psicologo stesso. A titolo di esempio, gli ostensori di questa interrogazione ritengono che debba diventare una prassi condivisa il fatto che, salvo valutazioni di opportunità da fare caso per caso, le audizioni istruttorie dei colleghi vengano fatte in via principale dai membri psicologi della Commissione, opinione tutt'altro che scontata e mai apertamente discussa. Questo Consiglio non ritiene sia qualcosa di naturale? Un medico accetterebbe di essere sentito da un avvocato per spiegare le proprie posizioni deontologiche? La difficoltà di un lavoro che si appiattisce così severamente sul piano della norma giuridica è stata inoltre rilevata in almeno due occasioni da parte di iscritti che su temi specifici affrontati nel corso delle formazioni ECM hanno rilevato una divergenza di opinione tra i formatori su temi di una delicatezza estrema, come il segreto professionale o l'obbligo di denuncia referto. Riportiamo



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

anche un'ulteriore istanza già espressa in maniera informale in diverse circostanze.

Riteniamo fondamentale che chi si occupa oggi dello sportello deontologico aggiorni costantemente la Commissione e il Consiglio in merito ai quesiti che arrivano e a come vengono gestiti. Specificando anche quando e con quali motivazioni vengano coinvolti i nostri consulenti legali. A titolo di esempio, alleghiamo in calce uno scambio mail avvenuto recentemente e la relativa risposta da parte di chi si occupa dello sportello. Lasciamo ai singoli Consiglieri le proprie riflessioni riguardanti il suddetto scambio. L'ultima questione riguarda l'iscritto che avremmo dovuto sentire in Consiglio questa sera: un caso difficile aperto nei confronti di un collega il cui operato è già stato valutato in passato, ben noto nel mondo della psicologia per alcune sue posizioni mediaticamente discutibili e soprattutto che ha volontariamente generato una pericolosa campagna stampa proprio in occasione della sua odierna convocazione. Com'è possibile che l'audizione di un iscritto per un caso aperto nella seduta di Consiglio del 15 dicembre 2016 debba essere rimandata pur essendo prevista ben cinque mesi dopo? Trattasi oltretutto di un caso già considerato delicato in maniera unanime da tutti i Consiglieri durante la seduta di apertura del procedimento. Previsione che evidentemente è stata realistica, vista la difficile situazione in cui ci troviamo oggi, avendo ciascuno di noi ricevuto da parte di altri e ignoti colleghi numerosi mail, a tratti letteralmente minacciose. Chiediamo, quindi, quali attività o programmazione ha in mente il direttivo OPL a seguito delle rimostranze già segnalate nell'interrogazione del gennaio 2017? Chiediamo ancora di ricevere relazione accurata riguardo ai lavori e agli esiti sinora raggiunti dall'Osservatorio nazionale di deontologia; di ricevere un report dettagliato delle attività svolte all'interno del servizio di sportello deontologico di OPL e un doveroso chiarimento riguardo a quanto accaduto per la convocazione



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

dell'iscritto programmata per stasera e della quale ci apprestiamo a votare il rinvio.

I Consiglieri Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli”.

Ribadisce che l'Ordine degli Psicologi della Lombardia non designa un delegato e

che l'avvocato Ruggiero è stato scelto autonomamente dal Consiglio Nazionale

dell'Ordine degli Psicologi. Aggiunge che questo conferma una buona scelta fatta

dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia a suo tempo. Ritiene che la scelta del

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi di inserire accanto ai colleghi

psicologi la componente giuridica sia “condivisibile” perché spesso è stato

necessario un supporto in tale ambito a causa di una competenza carente.

Il Consigliere dott.ssa La Via suggerisce che i colleghi debbano crearsi una competenza in ambito giuridico invece di delegare sempre all'avvocato.

Il Presidente dott. Bettiga risponde che a livello organizzativo sia “più razionale affidarsi a una consulenza” e che non è pensabile che uno psicologo debba avere entrambe le competenze necessariamente.

Il Segretario dott.ssa Parolin riprende uno stralcio dell'interrogazione: “Ancora emblematico di quanto succede in Lombardia è il fatto che per noi sia stato scelto come rappresentante e membro dell'Osservatorio nazionale inviato a Roma non la coordinatrice della Commissione, non un membro senior e o di acclarata esperienza nel merito, ma l'avvocato della Commissione. Avvocato che inizialmente era consulente e membro esterno della Commissione e che non risulta avere nel curriculum pregresse competenze specifiche in ambito di deontologia professionale dello psicologo. La nostra legge istitutiva è chiara in merito e specifica che i rappresentanti dell'Ordine in altra sede debbano essere votati dal Consiglio”.

Sottolinea che con la sua risposta il Presidente dott. Bettiga abbia voluto sottolineare che tale affermazione non sia esattamente corretta.



ORDINEDEGLIPSIKOLOGIDELLA LOMBARDIA

Il Consigliere dott.ssa La Via ritiene che tale risposta sia inerente alle premesse dell'interrogazione, ma non al quesito.

Il Presidente dott. Bettiga ribadisce che concorda sulla necessità di avere delle competenze ampie e trasversali, ma non avendo nessun Consigliere una doppia formazione, psicologica e giuridica, sia nei fatti necessario o quantomeno auspicabile avere un "servizio di consulenza" sia esterno sia che entri anche direttamente nei lavori della Commissione.

Il Consigliere dott.ssa La Via esprime perplessità su tale affermazione.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli e il Consigliere dott. Grimoldi ribadiscono la richiesta di un report dell'attività svolta all'interno del servizio di sportello deontologico dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Il Segretario dott.ssa Parolin dichiara che la rendicontazione può essere fatta direttamente dalla dott.ssa Tomisich o attraverso una presentazione in Power Point.

Il Consigliere dott. Grimoldi risponde di non avere alcuna preferenza e che la modalità può essere scelta dalla dott.ssa Tomisich.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli chiede delucidazioni sui lavori e i relativi esiti dell'Osservatorio Deontologico Nazionale.

Il Presidente dott. Bettiga risponde che tali informazioni possono essere richieste ai Consiglieri dott.ssa Bertani e dott.ssa Cacioppo che hanno partecipato all'ultimo incontro di rendicontazione.

Il Consigliere dott.ssa La Via sostiene che non sia stato riferito nulla su tale incontro. Sollecita a informare il Consiglio.

Ricorda di non aver ricevuto alcuna risposta alla sua interrogazione risalente a mesi fa.

Il Presidente dott. Bettiga dichiara di aver elaborato una risposta, ma di non averla



fornita la prima volta perché il Consigliere dott.ssa La Via non era presente e in seguito di essersene dimenticato. Si scusa per la dimenticanza e si impegna a rispondere in una prossima riunione di Consiglio.



Alle ore 21:20 escono i consiglieri Grimoldi, La Via

Si passa al punto 5: delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni

Il Tesoriere dott. Longo riporta una serie di spese relative alle attività ordinarie.

Il Consigliere dott.ssa Contini chiede se sia stato valutato di retribuire anche il gruppo di psicologia del lavoro.

Il Tesoriere dott. Longo risponde che la contabilizzazione verrà fatta subito dopo l'ultimo incontro previsto in calendario.

Il Consigliere dott. Bozzato osserva che in delibera mancano le rendicontazioni dei Referenti territoriali di Bergamo (Algeri e Verzeletti), seppur siano presenti negli allegati.

Il Tesoriere dott. Longo si impegna ad apportare l'aggiunta suggerita dal Consigliere dott. Bozzato.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.206/17)**

Alle ore 21:25 rientrano Grimoldi e La Via

Si passa al punto 6: discussione e delibera di approvazione progetto Conciliamo

Il Presidente dott. Bettiga chiede di dare parola al Vicepresidente del “progetto Conciliamo” dott. Guadalupi per avere un contributo competente.

I Consiglieri approvano l’intervento.



Il Vicepresidente dott. Guadalupi presenta l’associazione: il “progetto Conciliamo” nasce in seguito al percorso di un tavolo di lavoro all’interno della Camera di Commercio che riuniva la maggior parte degli organismi di mediazione creatisi in seguito al decreto legislativo 5 del 2003 (introduzione della mediazione grazie alla riforma del diritto societario) e 28 del 2010 (istituzionalizzazione della mediazione e nascita dei primi organismi). Spiega che lo scopo dell’associazione è “unire tutti gli organismi di tipo ordinistico presenti sul territorio milanese o istituzionali come le Camere di Commercio e ISDACI (istituto di ricerca per l’arbitrato e la conciliazione)” per divulgare la mediazione all’interno del Tribunale e degli Ordini. Aggiunge che al “progetto Conciliamo” aderiscono l’Ordine dei commercialisti, degli ingegneri, degli agronomi, degli ingegneri di Parma, dei farmacisti e il Notariato e che quasi certamente anche l’Ordine degli avvocati rientrerà.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Presidente dott. Bettiga chiede, riprendendo quanto riferito nella scorsa riunione di Consiglio, quali soggetti partecipano perché l’adesione a una realtà associativa da parte di un Ordine non è comune e “rappresenterebbe una scelta particolare”.

Il Vicepresidente dott. Guadalupi ribadisce che partecipano principalmente gli Ordini territoriali.

Il Presidente dott. Bettiga sottolinea che la pratica di superamento del conflitto con la mediazione è una competenza “squisitamente psicologica”, ma che finora gli psicologi sono rimasti “fuori da questa realtà”. Ritiene che l’adesione a tale associazione sia “uno spazio e un’opportunità di lavoro” e “di sviluppo della professione”. Aggiunge che oggi le collaborazioni sono primariamente di natura

inter-ordinistica (ricorda quella sul tema della coordinazione genitoriale) assumendo in tal modo un valore aggiunto.



Il Vicepresidente dott. Guadalupi specifica che alcuni degli Ordini professionali aderenti hanno istituito all'interno dei propri Consigli degli organismi conciliazione perché alla luce del decreto legislativo 28 sono autorizzati a farlo. Ritiene che "più professionalità partecipano a questi tavoli più diventano ricche le competenze del mediatore che è chiamato per gestire questo tipo di attività", più aumenta il gradimento degli utenti e più si diventa incisivi sul mercato grazie all'"interscambio culturale". Afferma che è stato concluso un accordo con la sezione fallimentare - in cui sono coinvolti principalmente l'Ordine dei commercialisti e degli avvocati - che ha permesso di lavorare con una serie di soggetti fallibili e non fallibili. Aggiunge che il sovra-indebitato porta delle problematiche per le quali c'è bisogno delle competenze psicologiche, in modo da trattare non soltanto i numeri ma anche "le persone che ci sono dietro".

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Consigliere dott.ssa La Via spiega che per gli psicologi la mediazione ha determinate caratteristiche: ad esempio, la mediazione familiare - che ristrutturata "l'economia degli scambi all'interno di un determinato gruppo familiare" - ha uno specifico codice etico e, quindi, delle restrizioni, come il non poter parlare con un soggetto da solo. Chiede il motivo per il quale "progetto Conciliamo" entri in contatto con gli Ordini professionali e non con le associazioni di mediazione che posseggono questo sapere molto specifico e specialistico.

Il Vicepresidente dott. Guadalupi risponde che interpellare gli Ordini professionali anziché le associazioni: 1. dà maggiore garanzia di serietà e di controllo; 2. permette di entrare in contatto con una serie di professionisti che aderiscono e devono rispettare un Codice deontologico. Aggiunge che il lavoro del "progetto

Conciliamo" ha permesso ad almeno 200 iscritti di arricchire le proprie capacità professionali e lavorare anche con la mediazione.



Il Consigliere dott.ssa La Via dichiara di essere d'accordo con il Vicepresidente dott. Guadalupi sulla necessità della competenza in mediazione per un professionista.

Ritiene di aver bisogno di confrontarsi con uno psicologo che si occupa di mediazione per capire "qual è il suo vincolo".

Il Vicepresidente dott. Guadalupi risponde che per qualunque diritto disponibile non c'è limitazione di mandare in mediazione e che a breve ci sarà un emendamento alla manovra correttiva che aumenterà le materie della mediazione.

Il Presidente dott. Bettiga propone di aderire perché si tratterebbe di un'opportunità interessante anche solo per dare ai colleghi un contributo di competenza e conoscenza sulle situazioni fallimentari gravi.

Il Vicepresidente dott. Guadalupi dichiara di usare, all'interno del Consiglio dell'Ordine dei commercialisti, la mediazione prima di iniziare un'azione disciplinare come metodo deflattivo del procedimento laddove vi siano controversie tra colleghi e di aver risolto, in questo modo, molte questioni. Per tale motivo, invita il Consiglio a prendere in considerazione l'utilizzo di tale modalità.

Il Consigliere dott. Grimoldi dichiara che il tema della mediazione è stato da sempre problematico e complesso per l'Ordine degli Psicologi della Lombardia perché pur essendo una "competenza estremamente psicologica, direi a tratti quasi psicoterapeutica", a livello di normative regionali risulta essere un modello multidisciplinare in cui svariati soggetti svolgono attività di questo tipo. Ricorda che nella scorsa Consigliatura erano stati fatti dei corsi sulla mediazione civile e che i partecipanti molto probabilmente non hanno iniziato a lavorare in tale ambito. Per tale motivo, dichiara che dal punto di vista applicativo la questione della mediazione

è piuttosto complessa. Ciononostante ritiene che questo tema sia “relativamente nuovo dal punto di vista normativo e ancora più dal punto di vista professionale”.

Afferma che la proposta sia interessante, ma che occorrerebbe prendersi del tempo per chiedere un parere agli psicologi che si occupano di mediazione, ad esempio la dott.ssa Tomisich e i responsabili GeA, in modo da arrivare a una valutazione condivisa ad ampia maggioranza.

Il Tesoriere dott. Longo domanda a quanto ammonta la quota associativa.

Il Vicepresidente dott. Guadalupi risponde che la quota è pari a 1'000 euro per l'anno solare.

Il Presidente dott. Bettiga propone, considerato che i colleghi possano dare “un apporto di competenza che va al di là dell'adesione o meno”, di aderire a questa proposta e di valutare nel corso di questo anno come porsi in termini di partecipazione.

Il Tesoriere dott. Longo dichiara, in accordo con il Consigliere dott. Grimoldi, di fare una “verifica a stretto giro”. Suggerisce di riproporre la questione prima dell'estate.

Mozione di rinvio con 13 voti favorevoli (Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) e 1 voto contrario (Bettiga)

Si passa al punto 7: discussione e delibera di modifica composizione della Commissione di Garanzia

Il Presidente dott. Bettiga ricorda che la Commissione di Garanzia è nata come “una apertura di collaborazione, di costruzione e condivisione pre-Consiglio di tutta una serie di questioni”. Dichiara di riproporre la sua costituzione perché tali principi



rimangono validi.

Il Consigliere dott.ssa La Via ritiene che non si riesca a “elaborare una cultura comune”, probabilmente per l’impianto di maggioranza e minoranza. Aggiunge che tale Commissione possa svolgere il suo compito attraverso una suddivisione reale dei poteri e delle funzioni, la cui mancanza nella Consigliatura attuale comporta una perdita di tempo e denaro.

Il Consigliere dott. Grimoldi ribadisce la scontentezza della minoranza per la gestione della Commissione di Garanzia. Aggiunge che, per tale motivo, non può essere solo riproposta la sua costituzione, ma occorre una riflessione da parte della maggioranza sulle criticità esposte considerato che finora siano state fornite risposte insoddisfacenti, “molto formali” e “molto politiche”. Dichiara di aver pensato che l’esito delle elezioni ENPAP, riflettendo una “crisi di credibilità”, avrebbero comportato una “modifica di atteggiamento del gruppo di maggioranza” e che, invece, non è stato modificato nulla, “neanche lo stile delle risposte alle interrogazioni”.

Il Consigliere dott.ssa Micalizzi chiede delucidazioni sulla proposta fatta dal Consigliere dott. Grimoldi.

Il Consigliere dott. Grimoldi ricorda che la minoranza ha sollevato delle critiche abbastanza puntualmente su diversi dispositivi, ad esempio la Commissione deontologica e alcuni progetti. Afferma che a partire da tali osservazioni non ci sono state delle “proposte di modifica che andassero oltre l’aspetto della lottizzazione”, intesa come suddivisione degli incarichi da affidare tra la maggioranza e la minoranza.

Il Consigliere dott.ssa Micalizzi ribatte che “per verificare se la Commissione di Garanzia possa funzionare in modo diverso, debba essere ricostituita e deve avere



modo di operare”.

Il Consigliere dott. Grimoldi risponde che ci sia stata la possibilità di osservare il modo di operare della Commissione di Garanzia perché esiste da quasi tre anni.

Dichiara che la minoranza è interessata a un tipo di *governance* in cui ci sia la “possibilità reale e concreta” di rimettere in discussione un progetto che è stato pensato dalla maggioranza.

Il Tesoriere dott. Longo sostiene che la Commissione di Garanzia sia un dispositivo utile e uno spazio di ascolto per “avviare un confronto e una fase istruttoria”.

Rispetto alle critiche mosse dalla minoranza, ritiene che alcune possano essere ragionevolmente accolte per apportare un miglioramento, come quelle riguardanti gli aspetti gestionali-formali. Ricorda che precedentemente in questo spazio ci sia stata la possibilità di modificare dei progetti, a volte anche di non farli. Auspica che reistituendo questo spazio con dei correttivi di funzionamento - che lo rendano concretamente più efficiente - si possano trovare degli “accomodamenti” e delle “diverse comprensioni delle istanze” portate da entrambe le parti.

Il Segretario dott.ssa Parolin condivide quanto riferito dal Tesoriere dott. Longo.

Dichiara di comprendere il malcontento della minoranza, ma osserva che ruoti principalmente intorno a 3-4 progetti su una carrellata generale di progettazione importante. Riferisce una scontentezza anche da parte sua ed esprime disappunto sull’uso strumentale delle comunicazioni pubbliche esterne. Ritiene che tali divulgazioni siano “poco precise e poco corrispondenti” al reale andamento di questa istituzione e creino un clima di fatica nel rapportarsi con il gruppo della minoranza. Ritiene che il confronto sia necessario e che anche se non porta sempre a un compromesso non si dovrebbe rinunciare completamente alla partecipazione.

Per quanto riguarda l’aspetto ascritto dal Consigliere dott. Grimoldi al termine



“lottizzazione”, puntualizza che sia un modo di favorire la partecipazione di persone di gruppi diversi cercando di far vedere come sono fatti questi progetti, trasferire le informazioni sul loro andamento ed eventualmente attivare una discussione in merito.



Il Consigliere dott. Grimoldi, in merito alle comunicazioni esterne, esprime la medesima scontentezza in quanto, a suo parere, lo stesso Presidente dott. Bettiga usa a scopo politico la newsletter dell’Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Il Presidente dott. Bettiga rimette questa dichiarazione e nega completamente un uso politico della newsletter. Aggiunge che la newsletter riporta una visione oggettiva di informazioni precedentemente strumentalizzate in altre sedi.

Il Consigliere dott. Grimoldi riferisce che il Presidente dott. Bettiga non possa permettersi di rispondere agli articoli politici con la newsletter dell’Ordine degli Psicologi della Lombardia perché esprime una sua visione della realtà che dal suo punto di vista risulta essere alterata.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli invita a fare una riflessione sulla dinamica creatasi in Consiglio. Ricorda, a tal proposito, che non è stata fornita alcuna risposta in merito al progetto “Pari opportunità” dopo la discussione di settembre finalizzata a riformularne i nuovi obiettivi. Ritiene che tale atteggiamento non “rispettoso” conduca a percepire qualsiasi dialogo “come un po’ vuoto”.

Il Consigliere dott.ssa Contini riferisce di essere d’accordo con il Consigliere dott.ssa Marabelli: riporta l’esempio del progetto sulla psicologia del lavoro sul quale “c’è stata una sorta di silenzio un po’ omertoso”.

Il Consigliere dott. Grimoldi ricorda che in passato esistevano dei progetti, chiamati “progetti speciali”, che venivano gestiti in pressoché totale autonomia dai Consiglieri della minoranza. Ribadisce che qualora ci sia la “seria volontà di

prendere atto" delle osservazioni fatte sarebbe possibile riaprire la Commissione di Garanzia mandando dei segnali di cambiamento, ad esempio riorganizzando una delle realtà politiche e amministrative dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia - come la Commissione Deontologica, la Commissione Tutela e il progetto "Casa della psicologia" - e creando una nuova dinamica di gestione.

Il Consigliere dott.ssa Contini riprende il punto sul progetto "Pari opportunità". Segnala che erano state apportate delle modifiche dell'impostazione metodologica ed era stato consegnato il nuovo documento nel mese di settembre 2016.

Il Tesoriere dott. Longo risponde di aver ricevuto a suo tempo, e comunque oltre la scadenza stabilita per predisporre il bilancio 2017 a causa di un problema informatico, solo la scheda semplificata del progetto compilata per il bilancio. Successivamente non è pervenuta alcuna richiesta di inserimento in odg né la scheda completa del progetto né alcun sollecito.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli dichiara che in una precedente interrogazione del Consigliere dott.ssa Cacioppo tale argomento era stato ripreso.

Il Tesoriere dott. Longo ribatte che tale comunicazione è stata contestuale alle dimissioni dalla Commissione di Garanzia che hanno fatto venire meno il luogo abitualmente deputato alla calendarizzazione dei progetti. Sottolinea di non voler nascondere le divergenze tra le visioni dei due gruppi, ma tale questione non rientra in questa discussione perché non c'è stata alcuna volontà nel cancellare questo progetto o nell'impedire la partecipazione in merito ad esso.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli ritiene che l'assenza di volontà peggiori la sua percezione dell'accaduto. Aggiunge che la ripresa del progetto "Pari opportunità" sarebbe un grande segno di apertura.

Il Tesoriere dott. Longo dichiara di non avere alcuna obiezione sulla riproposizione



di tale progetto.

Il Segretario dott.ssa Parolin invita nuovamente a prendersi del tempo per verificare come procede.



Il Tesoriere dott. Longo ritiene ci sia stata un'incomprensione e che questa discussione gli sia servita per chiarire il punto sul progetto "Pari opportunità".

Ribadisce che tale questione non riguardi il sistema di maggioranza e opposizione, ma l'organizzazione e le procedure.

Il Presidente dott. Bettiga sostiene che la logica della minoranza dovrebbe essere costruttiva di contributo e non vincolata all'ottenere qualcosa in cambio della propria partecipazione.

Alle ore 23:18 esce la consigliera dott.ssa Marabelli

Si passa al punto 8: delibera di affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa

Il Presidente dott. Bettiga dà lettura degli incarichi: per quanto riguarda i Referenti territoriali, rimanda i Consiglieri a visionare i nomi sullo schermo; per quanto riguarda l'evento del 3 luglio in Casa della psicologia, Bruscazioni, Varchetta e Salati; per il progetto "Presentazione libri", Bonsangue e Pasotti.

Il Tesoriere dott. Longo nota che per l'evento di Varese dei Referenti territoriali è previsto un pagamento orario per il Consigliere dott.ssa Contini.

Il Consigliere dott. Bozzato risponde che non è stato attribuito un gettone "perché sembrava eccessivo".

Il Presidente dott. Bettiga dichiara che solitamente ai Consiglieri vengono attribuiti i gettoni.

Il Tesoriere dott. Longo esprime perplessità sul fatto di non essere stato interpellato prima di fare questo passaggio formale in quanto coordinatore del gruppo di lavoro sulla psicologia del lavoro.



Il Consigliere dott. Bozzato risponde di aver provveduto ad informare il Tesoriere dott. Longo.

Il Tesoriere dott. Longo ribatte che ci sia una grande differenza tra l'informazione e la richiesta. Ritiene che andrebbe riconosciuto un gettone poiché il Consigliere dott.ssa Contini andrà a svolgere una funzione di rappresentanza.

Il Consigliere dott. Bozzato riferisce che l'evento rientra nel progetto Referenti territoriali e riguarda la psicologia del lavoro, che non essendo un tema di sua competenza, ha pensato - insieme alle Referenti territoriali - di affidare al Consigliere dott.ssa Contini senza darle alcun gettone perché si occuperà solo dell'introduzione riguardante la Banca del tempo. Spiega di aver informato i Referenti territoriali e che in quell'occasione il Presidente dott. Bettiga gli ha chiesto di informare il Tesoriere dott. Longo.

Il Presidente dott. Bettiga propone di dare un gettone di rappresentanza al Consigliere dott.ssa Contini.

Il Tesoriere dott. Longo chiede delucidazioni sulla discrepanza tra la presenza del dott. Massaro come relatore del progetto "Banca del tempo" e l'assenza dell'attribuzione dell'incarico all'interno della delibera.

Il Consigliere dott. Bozzato risponde che il dott. Massaro parteciperà a titolo gratuito.

Il Tesoriere dott. Longo ritiene sia importante che il Consiglio venga informato degli incarichi affidati, che siano a titolo gratuito o a pagamento. Chiede di sapere se il dott. Massaro parteciperà all'evento come relatore dell'Ordine degli Psicologi della

Lombardia perché in tal caso occorrerebbe incaricarlo.

Il Consigliere dott.ssa Contini risponde negativamente.

Il Consigliere dott. Bozzato dichiara che il dott. Massaro parteciperà all'evento come rappresentante del progetto "Banca del tempo" a titolo gratuito.

Il Tesoriere dott. Longo invita a prestare più attenzione agli aspetti organizzativi in modo da ridurre confusività come quelle che si sono presentate in questa occasione e a rendere chiare ed esplicite le partecipazioni di rappresentanza. Riferisce che la funzione di rappresentanza resta in capo al Consigliere dott.ssa Contini.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.207/17)**

Si passa al punto 9: delibera di approvazione progetto Psicologi in Zona 2017 e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi

Il Tesoriere dott. Longo riferisce che con questo progetto l'Ordine degli Psicologi della Lombardia si fa conoscere in otto zone di Milano (è esclusa la zona 1). Aggiunge che verranno coperte due zone a settimana. Dichiara che l'edizione dell'anno precedente è stata un successo (circa 1'300 accessi). Afferma che l'attività è identica a quella dell'edizione precedente: lanciare una *call* per reclutare colleghi che desiderino presenziare all'interno del gazebo con turni di 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana dall'11 settembre alla prima settimana di ottobre. Sostiene che il coordinamento è affidato alle dott.sse Grimelli e Marchioni, che hanno seguito tale compito anche l'anno precedente. Specifica che bisogna individuare altre due persone che accompagnino la presenza dei gazebo in zona. Invita i Consiglieri a indicare qualcuno che possa ricoprire tali ruoli. Spiega che finita la selezione, verrà



fatto un briefing in cui viene spiegato che i gazebo sono uno spazio dedicato a far conoscere l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e la professione dello psicologo in cui non viene fatta promozione personale. Dichiara che il costo è analogo a quello sostenuto per l'edizione precedente. Chiede di votare il progetto in modo da poter avviare alcuni aspetti, ad esempio la richiesta di occupazione di suolo pubblico, che potrebbero andare incontro a lungaggini.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n.208/17)**

Tutti gli altri punti all'OdG vengono rinviati

Alle ore 23:37 il Presidente Riccardo Bettiga dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 06/07/2017

Il Presidente

Il Segretario

Riccardo Bettiga

Laura Parolin



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA